



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Allegato B

RENDICONTO GENERALE 2022

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art. 38 e 46 del D.P.R. 97/2003)

DEL SEGRETARIO GENERALE

Il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 è il primo rendiconto redatto dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale che viene presentato per l'adozione e la successiva approvazione ed è stato predisposto nell'ambito delle vigenti disposizioni in tema di contenimento della spesa pubblica, ove applicabili, e tenendo conto dei programmi e delle esigenze dell'Autorità relativi all'anno 2022. Tali programmi ed i relativi obiettivi gestionali hanno trovato compiuta rappresentazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), adottato nei termini di legge.

I documenti contabili che accompagnano la presente relazione sono stati predisposti secondo la normativa prevista dal D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*" dal "*Regolamento interno di amministrazione e contabilità delle Autorità di bacino distrettuali*" approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 53 del 1 febbraio 2021 e sono costituiti dal conto del bilancio, dal conto economico, dal conto patrimoniale e dalla nota integrativa.

I documenti contabili sono, inoltre, stati predisposti assumendo a riferimento il piano dei conti integrato come previsto dal D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 3 lett. a), del D.lgs. n. 91 del 31 maggio 2011 e le direttive impartite dal MEF con circolare n. 27 del 9



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

settembre 2015 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni centrali dello Stato.

I parametri principali dell'Autorità nel 2022 rispecchiano una forte situazione di carenza di organico. Il personale in organico si è progressivamente ridotto dal momento in cui l'Autorità è stata costituita ad oggi. Dalle iniziali 60 unità del 2018, ad oggi il numero del personale in servizio si attesta a n. 54 unità. Numero decisamente non proporzionato con i compiti istituzionali dell'Autorità che, nel corso degli anni, ha visto incrementare considerevolmente le proprie funzioni.

Alle funzioni iniziali sancite nel d.lgs. n. 152/2006 e all'indomani della raggiunta piena operatività e funzionalità delle Autorità distrettuali, se ne sono aggiunti ulteriori che hanno, nella sostanza, ampliato la sfera di azione dell'Autorità di bacino, rafforzandone il ruolo e allargandone le competenze, in linea con quanto da tempo evidenziato dalla stessa Corte dei conti – Sezione Centrale di Controllo sulla Gestione delle Amministrazioni dello Stato, che in più occasioni e da ultimo nella deliberazione n. 17 del 18.10.2021 avente ad oggetto *“Gli interventi delle amministrazioni dello stato per la mitigazione del rischio idrogeologico”*, ha evidenziato la debolezza del ruolo svolto fin qui dalle Autorità di bacino distrettuali nella filiera decisionale della gestione, programmazione e manutenzione del territorio ed ha sottolineato che il ritardo con cui le Autorità sono state messe in grado di funzionare rappresenta un *vulnus* della politica di mitigazione del rischio idrogeologico nel nostro Paese. Le Autorità sono infatti un organismo tecnico con una visione d'insieme – che supera i confini amministrativi! – che, ***“se opportunamente potenziato in termini di personale e responsabilizzato in termini decisionali”*** potrebbe essere maggiormente incisivo nella gestione, programmazione e manutenzione del territorio. Un organismo, in sostanza, in cui i progetti, gli interventi e le misure programmate sul territorio vengono controllate e *“validate”* per certificarne, sin da subito e durante tutta la filiera decisionale e attuativa, la coerenza con gli strumenti di pianificazione di bacino /gestione e con le correlate priorità, non solo ai fini dell'ammissibilità al finanziamento delle stesse opere ma anche durante la fase di attuazione, progettazione ed esecuzione.

Per quanto attiene alle attività ordinarie, l'Autorità di bacino ha proseguito, nel corso dell'anno 2022, nella realizzazione dei distinti due ambiti in cui esercita la propria azione di tutela, assetto del territorio (quindi una tutela dalle acque, ovvero dai fenomeni di dissesto idrogeologico) e tutela quali-quantitativa delle risorse idriche (quindi una tutela dell'acqua e quindi una gestione degli utilizzi idrici). Al centro di tale sistema si colloca il Piano di bacino distrettuale che l'art. 65 del 152/2006 concepisce come *“strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato”*. Esso ha valore di piano territoriale di settore e si



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

articola in più stralci, tra i quali in particolare, ai sensi dell'art. 63 comma 10 lettera a) del 152/2006, il Piano di gestione delle acque e il Piano di gestione del rischio di alluvioni che danno attuazione alle due importanti e inderogabili direttive comunitarie 2000/60/CE (Direttiva quadro acque – DQA) e 2007/60/CE (Direttiva alluvioni) e ai sensi dell'art. 67 il Piano di assetto idrogeologico (PAI) per l'aggiornamento della pericolosità e del rischio da dissesti geomorfologici afferenti ai fenomeni gravitativi e valanghivi.

Con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente del 21 dicembre 2022 è stato adottato il progetto di Piano di Assetto Idrogeologico (PAI Dissesti) unico a livello distrettuale che ha consentito di superare la frammentarietà delle pianificazioni settoriali esistenti nelle regioni che ricadono nel territorio di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Ciò consente di avere una metodologia ed una regolamentazione uniforme sull'intero territorio distrettuale. Nel corso del 2023 prenderanno avvio le conferenze programmatiche e le attività di consultazione e osservazione che consentiranno di giungere alla definitiva adozione del PAI Dissesti.

Per quanto attiene agli ulteriori compiti affidati all'Autorità, nel corso dell'esercizio finanziario 2022, sono proseguite le attività dei progetti in essere ed in particolare:

1. Piano stralcio Manutenzioni 2018, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 7 del 16 ottobre 2018 ed approvato e finanziato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 332 del 27 novembre 2018.
2. Piano stralcio Manutenzioni 2019, adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 13 del 18 novembre 2019 ed approvato e finanziato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 347 del 3 dicembre 2019.
3. "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico – Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa", di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29/STA del 13 febbraio 2017.
4. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di cui alle Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1 dicembre 2016 "Linea 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" di cui alla Convenzione sottoscritta col predetto Ministero in qualità di soggetto attuatore degli interventi.
5. Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di cui alle Delibere CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 e n. 55 del 1 dicembre 2016 "Linea 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" di cui alla Convenzione sottoscritta col predetto Ministero in qualità di soggetto attuatore degli.
6. Intervento di "Completamento della tutela delle risorse idriche del lago di Massaciuccoli" di cui all'Accordo attuativo sottoscritto nel febbraio 2019 con la Regione Toscana, il Comune di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Vecchiano, il Comune di Massarosa, l'Ente Parco Migliarino San Rossore, Autorità Idrica Toscana ed il Consorzio di Bonifica n. 1 Toscana Nord e approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità n. 41 del 9 luglio.

7. Progetto europeo HORIZON2020 denominato PHUSICOS, per il finanziamento di attività che si propongono di dimostrare come le opere verdi "Nature Based Solution (NBS)" costituiscano una soluzione valida, sostenibile e conveniente per aumentare la resilienza dei territori e ridurre le condizioni di rischio di eventi meteorologici estremi nei paesaggi rurali collinari e montani soprattutto se abbinate alla realizzazione di infrastrutture e grandi opere. Il progetto prevede una durata sino al 2023 sulla base del Grant Agreement n. 776681 sottoscritto da Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises (EASME) con il coordinatore Stiftelsen Norges Geotekniske Institutt (NGI) e gli altri partner beneficiari ed approvato con decreto del Segretario Generale dell'Autorità n. 32 del 26 aprile 2018.

Le attività per l'educazione ambientale (varie iniziative di educazione ambientale in co - progettazione con le scuole del distretto) sono state fortemente implementate con appositi stanziamenti nel bilancio di previsione. Dopo la flessione avvenuta a causa della pandemia da COVID negli anni 2020 e 2021, durante l'anno trascorso si è avuto una ripresa della presenza dell'Autorità nelle scuole per un progetto "Arno un fiume per amico" che ha la finalità di favorire la conoscenza dell'ambiente fluviale e delle sue caratteristiche, dalla sorgente alla foce, con particolare riferimento al territorio distrettuale, al fine di comprendere come la presenza dei Fiumi abbia influito nell'attuale conformazione delle città e al fine di promuovere lo sviluppo di una cultura del rispetto ambientale, presupposto per la formazione di un atteggiamento responsabile nei confronti della salvaguardia del territorio da rischi idrogeologici (frane, alluvioni etc...). Circa 900 alunni di diverse scuole e classi hanno partecipato all'iniziativa.

Nel corso dell'anno, sono state gettate le basi per la realizzazione e implementazione di banche dati ambientali, gestionali, economici, amministrativi per la gestione della risorsa idrica (es. concessioni di derivazione) e del rischio da dissesto idrogeologico o alluvionale (aggiornamento mappe di pericolosità e rischio e ogni informazione a queste correlate e propedeutiche). A ciò occorre aggiungere il completamento del processo di digitalizzazione, obbligatorio e non discrezionale perché imposto dalla transizione digitale e dall'attuazione di progetti nazionali di monitoraggio integrato, che richiede adeguate piattaforme informatiche e dotazioni di software e hardware per la gestione dei flussi documentali e informativi; per la raccolta e sistematizzazione continua e costante di dati ambientali, gestionali, economici, amministrativi al fine di consentire alle Autorità di poter espletare le proprie attività e funzioni in un'ottica di sicurezza, efficienza ed efficacia, oltre che di tempestività.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023 chiude con un avanzo di amministrazione consolidato per un importo di euro **9.778.542,03** derivante per euro 482.237,82 per la parte corrente e per euro 9.296.304,21 per la parte in conto capitale.

L'avanzo che si registra è superiore rispetto a quello previsto nei documenti previsionali e rispetta la suddivisione tra la parte corrente e la parte in conto capitale. Questo consentirà all'Autorità di poter utilizzare il suddetto avanzo per le destinazioni indicate nel Bilancio di previsione dell'anno 2023.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle principali grandezze finanziarie della competenza dell'esercizio finanziario 2022.

ENTRATE CORRENTI (Accertamenti)	4.351.156,07
USCITE CORRENTI (Impegni)	3.868.918,25
<i>Avanzo di parte corrente</i>	<i>482.237,82</i>
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Accertamenti)	14.927.749,82
USCITE IN CONTO CAPITALE (Impegni)	5.631.445,61
<i>Avanzo di parte in conto capitale</i>	<i>9.296.304,21</i>
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.778.542,03

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Giacomo Lovecchio)